

FINALMENTE VIVI

FINALMENTE VIVI

COSA ACCADE NELLA NUOVA NASCITA?

John Piper

Coram Deo

Porto Mantovano - Mantova

Titolo originale: *Finally Alive*, John Piper

© Desiring God Foundation 2009.

Pubblicato da Christian Focus Publications Ltd., Scozia, GB.

Edizione italiana:

Finalmente vivi. Cosa accade nella nuova nascita, John Piper.

© Coram Deo, 2014.

Traduzione a cura di Franco Teneggi e Julia Elisabeth Brabbins

Revisione a cura di Gioele Corradini

Grafica a cura di Caterina Inglesi

Impaginazione a cura di Andrea Artioli

I S B N 978-88-96464-07-6

Finito di stampare nel mese di Aprile 2014, presso Grafica Veneta SpA
(Trebasseleghe - Padova).

Le citazioni bibliche in italiano, tranne quando diversamente specificato,
sono tratte dalla NUOVA RIVEDUTA (1994), a cura della Società Biblica di
Ginevra.

CORAM DEO

Via C. Menotti 6/8

46047 Porto Mantovano - Mantova / Italy

Web: www.coramdeo.it / Email: info@coramdeo.it

Facebook: /CoramDeoItalia

INDICE

INTRODUZIONE

Agostino, Lewis, Barna e la Bibbia 11

I. COS'È LA NUOVA NASCITA?

1. La creazione soprannaturale della vita spirituale 27
2. Sei ancora tu, ma nuovo 37

II. PERCHÉ DOBBIAMO NASCERE DI NUOVO?

3. Siamo spiritualmente morti 47
4. Siamo inclini ad essere schiavi del peccato e di Satana 57
5. Fede, giustificazione, adozione, purificazione, glorificazione 67

III. COME AVVIENE LA NUOVA NASCITA?

6. Riscattati, risorti e chiamati 81
7. Mediante il bagno della rigenerazione 93
8. Mediante la fede in Gesù Cristo 105
9. Mediante l'intelligibile Buona Notizia 115

IV. QUALI SONO GLI EFFETTI DELLA NUOVA NASCITA?

10. Ha vinto il mondo 125
11. Rigenerazione, fede, amore, in questo ordine 135
12. La libertà dalla pratica di peccare 145
13. Amare l'altro con l'amore di Dio 155

V. COME POSSO AIUTARE ALTRI A NASCERE DI NUOVO?

- 14. Annuncia la Buona Notizia di Gesù Cristo 167
- 15. Vi mando perché apriate loro gli occhi 177

CONCLUSIONE

La nuova nascita e il nuovo mondo 189

NOTE 193

Non ti meravigliare se ti ho detto: “Bisogna che nasciate di nuovo”. Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito”.

Giovanni 3:7-8

INTRODUZIONE

AGOSTINO, LEWIS, BARNA E LA BIBBIA

Le parole radicali di Gesù, “devi nascere di nuovo”, sono una delusione o ancor peggio devastanti per chi vuole restare padrone della propria anima. Nella Bibbia troviamo pochi esempi migliori di questo in cui Dio fa emergere la nostra incapacità di far fronte al peccato. “Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito” (Giov. 3:8). È questo vento, e non noi, che deve alla fin fine dirigere la nostra anima.

Due racconti sull’assoluta libertà di agire dello Spirito di Dio nel travaglio della nuova nascita ci aiuteranno ad evitare facili stereotipi sul modo in cui egli opera. Sant’Agostino si è convertito a Cristo nel 386 d.C. e C. S. Lewis è diventato credente nel 1931. Per entrambi questo è accaduto dopo un interminabile braccio di ferro con l’incredulità. Tuttavia il modo in cui il Vento ha soffiato con potenza portandoli definitivamente alla conversione è stato completamente differente per ognuno di loro.

LA STORIA DI AGOSTINO

L'idolo che teneva Agostino lontano da Cristo era il sesso. Uscito di casa sedicenne, aveva dato libero sfogo a questa sua passione nonostante sua madre Monica, non avesse mai smesso di pregare per lui. Era così giunto vicino ai trentadue anni.

...cercavo la strada per conquistarmi la capacità di gustare te, ma non potevo trovarla finché non avessi aderito al mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù...¹

Poi arrivò uno dei giorni più importanti per la storia della chiesa. Eravamo alla fine di agosto del 386. Agostino parlava con Alipio, il suo migliore amico, dell'incredibile sacrificio e della straordinaria santità di Antonio, un monaco egiziano, confessandogli di sentirsi avvilito per la violenta lussuria che lo attanagliava mentre altri potevano vivere nella libertà e nella santità che si trova in Cristo.

...nella nostra casa c'era un piccolo giardino, e noi usavamo di esso come di tutta l'abitazione... Là mi portò la mia agitazione interiore, perché là nessuno avrebbe potuto intramettersi nella violenta lotta che avevo intrapreso contro me stesso... Stavo impazzendo per rinsavire, stavo morendo per vivere, conscio della mia malvagità e inconsapevole di quanto buono sarei diventato dopo. Dunque mi appartai nel giardino... Io fremvevo ed ero indignato contro me stesso per non essere intento alla tua volontà e all'alleanza con te, Dio mio, ... : Se mi strappai i capelli, se mi picchiai la fronte, se mi strinsi le ginocchia fra le mani, lo feci volutamente.²

In quel frangente, Agostino cominciò a capire con maggiore chiarezza, che il guadagno era di gran lunga superiore alla perdita e iniziò a vedere per grazia, la bellezza della castità al cospetto di Cristo. Il conflitto si consumò tra la meraviglia della continenza nella comunione con Cristo e tutte quelle "sciocchezze" che gli laceravano la carne.

Mi lasciai cadere sotto un albero di fico e lì detti sfogo alle lacrime, che proruppero come fiumi dai miei occhi, ... quand'ecco sento una voce arrivarmi dalla casa vicina: sembrava quella di un fanciullo o di una fanciulla che ripetesse continuamente una canzoncina: "prendi e leggi, prendi e leggi"...³

Tornai dunque concitato là dove Alipio era rimasto seduto, perché là avevo lasciato il libro dell'Apostolo quando mi ero alzato. Lo presi, aprii e lessi in silenzio le prime parole su cui mi caddero gli occhi: Non nelle crapule e nelle ubriachezze, non nella lussuria e nell'impudicizia, non nelle liti e nelle invidie, ma rivestitevi del Signore Gesù Cristo, e non assecondate la carne nelle sue passioni. Non volli leggere di più né ce n'era bisogno. Appena finita la lettura del passo, tutte le tenebre del dubbio si dileguarono proprio come se una luce di certezza fosse stata infusa nel mio animo.⁴

Agostino era nato di nuovo. Non camminerà più sui vecchi sentieri. Il Vento aveva soffiato in un giardino. Aveva soffiato con la voce di un bimbo. Aveva soffiato con la parola delle Scritture. E le tenebre del suo cuore erano svanite per sempre.

LA STORIA DI LEWIS

C. S. Lewis, l'autore delle famose *Cronache di Narnia* era dal 1925 Fellow (membro) del Magdalen College, Oxford, dove lavorava come Tutor (insegnante) di lingua e letteratura inglese.

Una sera del settembre 1931, Lewis si trovò a conversare sulla religione cristiana con J.R.R. Tolkien (l'autore de *Il Signore degli Anelli*) e Hugo Dyson. Col senno di poi, si può affermare che Dio stesse predisponendo le cose per la conversione che sarebbe seguita il giorno dopo.

Tuttavia, a differenza di Agostino, la sua conversione fu priva di qualsiasi emozione e, apparentemente, senza difficoltà. Ogni conflitto era già stato risolto in precedenza. Ecco come racconta la

sua corsa sull'autobus della salvezza, come lui stesso lo definisce, diretto allo zoo:

So benissimo quando, ma forse non come, fu fatto il passo finale. In un mattino di sole mi accompagnavano a Whipsnade. Quando partimmo non credevo che Gesù Cristo fosse il Figlio di Dio, e quando giungemmo allo zoo ne ero convinto. Eppure, non avevo speso il viaggio a pensarci su. Né ero in preda all'emozione. "Emotivo" è forse l'ultima parola che si possa applicare ad alcuni degli avvenimenti più importanti. È stato un po' come quando un uomo, dopo un lungo sonno, ancora immobile nel letto, si rende conto di essere finalmente sveglio. Ed è successo proprio così, come quella volta (a Headington Hill nel 1929) sul piano superiore dell'autobus. Libertà o bisogno? Ma poi, c'è tanta differenza?"⁵

Che uno arrivi sull'orlo della pazzia nel travaglio della nuova nascita o che la esperimenti in tutta tranquillità su un autobus diretto allo zoo, l'evento è a dir poco straordinario. Per queste due anime non c'è nulla di più importante del dire con tutto il cuore: "Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita" (1 Giov. 3:14). Questa è la realtà di cui parla il nostro libro.

IL DISCREDITO DEL TERMINE "NATO DI NUOVO"

Eppure, non tutti oggi si preoccupano di valutare questo miracolo per la meraviglia che esso è. Se ci si collega online ad un motore di ricerca si possono leggere cose come: "I cristiani nati di nuovo sono propensi al divorzio esattamente come i non credenti". Lo stesso genere di statistiche si trova nei libri di Ron Sider *The Scandal of the Evangelical Conscience: Why Are the Christians Living Just Like the Rest of the World?* (Lett. *Lo scandalo della coscienza evangelica: perché i cristiani vivono come il resto del mondo?*) (Grand Rapids: Baker, 2005) e di Mark Regnerus *The Forbidden Fruit: Sex and Religion in the Lives of American Teenagers* (Lett. *Il frutto proibito: sesso*

e religione nella vita degli adolescenti americani, Oxford University Press, 2007).

Ciò che più ci preoccupa in questi libri, è il modo in cui si continua ad usare il termine *nato di nuovo*. Il Barna Group, un centro di ricerca cristiano, se ne è servito in particolare per documentare i propri lavori; e nella relazione "I cristiani nati di nuovo sono propensi al divorzio esattamente come i non credenti", adopera il termine evangelico come sinonimo di *nato di nuovo* e scrive:

- solo il 9% degli evangelici versa la decima.
- l'80% di 12.000 adolescenti che hanno fatto voto di astinenza in attesa di convolare a nozze, nel giro di sette anni, ha avuto rapporti sessuali al di fuori del matrimonio.
- il 26% dei cristiani di tradizione evangelica non ritiene sbagliati i rapporti prematrimoniali.
- gli evangelici di razza bianca sono probabilmente più contrari dei cattolici e dei protestanti benpensanti ad avere vicini di casa di colore.⁶

In altre parole, la cosiddetta chiesa evangelica in America e in Occidente non sembra così diversa dal mondo. La domenica si reca all'incontro di adorazione facendo bella mostra della propria fede, ma quella fede è in buona sostanza un'etichetta apposta sul medesimo genere di vita che persegue il mondo, non una potenza che trasforma.

UN GROSSO ERRORE

Voglio dire forte e chiaro che quando il Barna Group usa il termine *nato di nuovo* per descrivere i frequentatori della chiesa americana che vivono in un modo del tutto simile al mondo, che peccano tanto quanto il mondo, che si sacrificano per il prossimo tanto poco quanto il mondo, che abbracciano prontamente l'ingiustizia tanto quanto il mondo, che desiderano ardentemente le cose con la stessa avidità del mondo, che si divertono agli spettacoli che

mettono in un angolo Dio con lo stesso entusiasmo del mondo, quando usa l'espressione *nato di nuovo* per descrivere tali cristiani professanti, il Barna Group fa un grosso errore e usa questa definizione in un modo che Gesù e gli scrittori biblici non avrebbero mai potuto sottoscrivere. Vediamo dunque come questi ricercatori hanno definito un *nato di nuovo*.

I “cristiani nati di nuovo” sono persone che hanno detto di aver preso “l’impegno di consacrarsi a Gesù Cristo, impegno che ancora oggi resta fondamentale per la loro vita” e di andare in Paradiso quando moriranno perché hanno confessato i peccati e accettato Gesù Cristo come personale salvatore. Agli intervistati non è stato chiesto di qualificarsi “nati di nuovo” poiché ciò non dipende né dall’affiliazione né dall’adesione ad una chiesa o ad una confessione religiosa.⁷

In altre parole, il termine si riferisce a persone che dicono cose ben precise. Come: “Ho preso l’impegno di consacrarmi a Gesù Cristo. È una cosa fondamentale per me”; “Il giorno in cui morirò sono sicuro di andare in Paradiso perché ho confessato i miei peccati e accettato Gesù Cristo come mio personale salvatore”. Il Barna Group prende quindi atto delle loro parole e ad esse collega l’importantissimo evento della nuova nascita per poi denigrarlo sostenendo che questi cuori rigenerati non riportano più vittorie sul peccato di cuori non rigenerati.

IL NUOVO TESTAMENTO SI MUOVE IN DIREZIONE OPPOSTA

Non dico che la ricerca sia sbagliata. Anzi, a dire il vero sembra spaventosamente corretta. Non dico che la chiesa non sia mondana come affermano. Dico che gli scrittori del Nuovo Testamento la pensano in modo esattamente contrario. Anziché partire dalla professione di fede per poi arrivare all’etichetta di *nato di nuovo*,

alla mondanità di queste cosiddette persone *nate di nuovo* e alla conclusione che la nuova nascita non cambi radicalmente l’individuo, il Nuovo Testamento si muove in tutt’altra direzione.

Il Barna Group parte dall’assoluta certezza che la nuova nascita sia in grado di trasformare completamente l’uomo per arrivare ad osservare poi come molti cristiani professanti non lo siano affatto e quindi a concludere che non siano affatto nati di nuovo. Il Nuovo Testamento, al contrario del Barna Group, non infanga la nuova nascita con la mondanità di cristiani professanti non rigenerati!

Così, ad esempio, una delle principali caratteristiche della Prima Epistola di Giovanni è proprio quella di specificare bene proprio questa verità:

- 1 Giov. 2:29: “Se sapete che egli è giusto, sappiate che anche tutti quelli che praticano la giustizia sono nati da lui”.
- 1 Giov. 3:9: “Chiunque è nato da Dio non persiste nel commettere peccato, perché il seme divino rimane in lui, e non può persistere nel peccare perché è nato da Dio”.
- 1 Giov. 4:7: “Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l’amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio”.
- 1 Giov. 5:4: “Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede”.
- 1 Giov. 5:18: “Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non persiste nel peccare: ma colui che nacque da Dio lo protegge, e il maligno non lo tocca”.

Ritourneremo a versetti come questi nei capitoli successivi. Ci sono molte domande alle quali dare risposta. E prenderemo le debite distanze dal perfezionismo per affrontare realisticamente i fallimenti dei veri credenti. Tuttavia per il momento, non è forse vero che i passi citati sembrano fare il verso alle conclusioni del Barna Group? E non è forse vero che sono una risposta alla tesi infondata per cui i nati di nuovo sono moralmente indistinguibili dal mondo? La Bibbia si rende conto benissimo della presenza di tali persone in seno alla Chiesa. Quella è una delle ragioni per le quali è stata scritta la Prima Epistola di Giovanni. Ma, al contrario del

Barna Group, la Bibbia dice che questa ricerca non troverà persone nate di nuovo dedite ai piaceri della vita, bensì una Chiesa piena di persone che nate di nuovo non lo sono affatto.

“RIGENERAZIONE”

Questo libro parla della nuova nascita. Cosa insegna la Bibbia al riguardo? Un sinonimo di nuova nascita è *rigenerazione*. È utile fare ricorso ad esso di tanto in tanto. Mi auguro che, se manca, siate disposti ad inserirlo nel vostro vocabolario. Ciò implicherebbe aggiungere *rigenerare* ai verbi (Dio *rigenera* le persone) e *rigenerato* agli aggettivi (solo le persone *rigenerate* sono salvate). Le persone rigenerate e quelle nate di nuovo sono le medesime persone. Userò quindi queste due espressioni senza distinzione.

LA DISSACRAZIONE DEL TERMINE “NATO DI NUOVO”

Nell'introduzione, descriverò brevemente il mio punto d'arrivo e il suo scopo. Ma è possibile cogliere già in questa introduzione una delle ragioni sulla quale voglio focalizzare l'argomento. Il termine *nato di nuovo* viene dissacrato quando è utilizzato nel modo in cui lo adopera il Barna Group. E, questo specifico uso improprio, non è l'unico nel suo genere. Per molti, infatti, significa semplicemente definire qualcuno o qualcosa che ha ricevuto un'altra opportunità. Una rapida occhiata su internet mostrerà infatti che la Cisco System, la società di comunicazioni, è nata di nuovo; che il Movimento dei Verdi è nato di nuovo; che il cantiere navale Davie Shipyard di Montreal è nato di nuovo; che tutta la zona ovest di Boston è nata di nuovo; che gli alimentari Kosher per gli ebrei ortodossi sono nati di nuovo, e così via. Non è dunque fuori luogo avere un minimo di cautela quando si legge che il 45% degli americani afferma di essere nato di nuovo in senso religioso.

Nella Bibbia *nato di nuovo* è un termine di grande valore e di cruciale importanza. Di conseguenza, ci interessa sapere prima di ogni altra cosa ciò che Dio intende dire quando la Bibbia usa

questo termine, così da avere per grazia la possibilità di fare e di aiutare l'altro a vivere una simile esperienza. Rendersi conto di cosa significhi esattamente essere nato di nuovo, comporta delle conseguenze di enorme portata.

COSA CI ACCADE REALMENTE?

Un'altra ragione per scrivere un libro sulla nuova nascita è aiutare i discepoli di Cristo a sapere cosa ci accade realmente quando ci si converte. Cosa di gran lunga più gloriosa di quanto molti pensino. È molto più gloriosa anche di quello che penso io. Va oltre l'umana comprensione. Eppure la cosa è poco chiara, non perché la Bibbia ne parli poco. Al contrario, ne parla tanto. È perché anche quando si è capito tutto, per quanto si possa capire in questa età in cui vediamo “come in uno specchio, in modo oscuro” (1 Cor. 13:12), c'è ancora dell'altro. Mi auguro, quindi, che quando avremo concluso il nostro lavoro avremo un quadro più completo e preciso di cosa ci è capitato quando siamo nati di nuovo.

COSA DEVE ACCADERE PER POTER NASCERE DI NUOVO?

Una terza ragione per scrivere un libro sulla nuova nascita è che ci sono milioni di persone che ancora non seguono Cristo. Non sono nate di nuovo. Prego che Dio usi questo lavoro per la loro nuova nascita. Alcune di loro frequentano la chiesa, sono membri di chiesa e addirittura responsabili di chiesa. Ma non sono nate di nuovo! Sono cristiani per estrazione culturale. La religione è una cosa formale, di facciata. Non c'è stato un vero risveglio interiore dalla morte spirituale alla vita spirituale.

Voglio aiutare quelle persone mostrando loro cosa devono attendersi. E per mezzo della parola, delle preghiere dei credenti, dello Spirito di Dio mi auguro che questo libro diventi uno strumento per molti nati di nuovo. La nuova nascita, come vedremo, non è opera dell'uomo. Nessun uomo la fa accadere. Nessun predi-

catore, nessuno scrittore ne è capace. Non è possibile un fai da te. È Dio che la provoca. Capita, e non per causa nostra.

E accade sempre mediante la parola di Dio. Vediamo cosa dice a riguardo l'apostolo Pietro: "Perché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio... E questa è la parola della Buona Notizia che vi è stata annunziata" (1 Pie. 1:23-25). Pertanto, anche se Dio è colui che rigenera i suoi figli, il seme attraverso il quale opera è la Sua parola, il Vangelo che noi predichiamo. Così io prego che uno dei grandi effetti di questi capitoli tanto umani sia quel miracolo tanto divino. Il mio scopo è spiegare la nuova nascita il più chiaramente possibile con esempi tratti dalla Bibbia in modo che i lettori possano capire da soli.

Ci sono tre cose che voglio che il credente sappia su cosa è accaduto quando si è nati di nuovo:

1. Quando sei davvero nato di nuovo e cresci nella grazia e nella conoscenza di ciò che il Signore ha fatto per te, la comunione con Dio sarà più dolce e la certezza che egli è tuo Padre sarà incrollabile. Lo voglio per te.
2. Se sai cosa ti è accaduto realmente con la nuova nascita, farai tesoro di Dio, del suo Spirito, di suo Figlio e della sua parola più di ogni altra cosa che tu abbia mai avuto. In questo, Cristo sarà glorificato.
3. Man mano che i credenti scoprono cosa realmente è accaduto loro, la serietà e la natura soprannaturale della conversione cresceranno e io prego che tutto questo possa servire ad una maggiore consacrazione della chiesa cristiana al punto che si possa verificare un calo dell'ipocrisia religiosa e possa essere quindi più evidente al mondo il vero amore, il vero sacrificio e il vero coraggio al servizio di Cristo.

LE DOMANDE CRUCIALI SULLA "NUOVA NASCITA"

Porremo parecchie domande cruciali. Una di queste è *Cos'è la nuova nascita?* Ossia, cosa accade davvero? Com'è? Cosa cambia?

Come vede la luce ciò che prima non c'era?

Strada facendo, cercheremo di spiegare i rapporti che intercorrono tra la nuova nascita e le altre cose che Dio opera per la nostra salvezza. Per esempio, che relazione c'è tra l'essere nati di nuovo con:

1. La chiamata efficace di Dio ("e quelli che ha chiamati li ha pure giustificati" - Rom. 8:30).
2. La nuova creazione ("Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura" - 2 Cor. 5:17).
3. Dio che ci attira a Cristo ("Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre" - Giov. 6:44).
4. Dio che dona le persone al Figlio ("Tutti quelli che il Padre mi dà verranno a me" - Giov. 6:37).
5. Dio che apre i nostri cuori ("Il Signore le aprì il cuore, per renderla attenta alle cose dette da Paolo" - Atti 16:14).
6. Dio che illumina i nostri cuori ("Dio... è quello che risplendé nei nostri cuori per far brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio che rifulge nel volto di Gesù Cristo" - 2 Cor. 4:6).
7. Dio che getta via il cuore di pietra per darci un cuore di carne ("Togliero dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne" - Ez. 36:26).
8. Dio che ci dona la vita ("Anche quando eravamo morti nei peccati, [Dio] ci ha vivificati con Cristo" - Ef. 2:5).
9. Dio che ci adotta nella sua famiglia ("Avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: "Abba! Padre!" - Rom. 8:15).

Un'altra domanda che porremo è: *Perché è necessaria la nuova nascita?* In Giovanni 3:7 Gesù disse a Nicodemo: "Bisogna che nasciate di nuovo" e non: "Ti suggerisco" oppure: "La tua vita sarà migliore se farai anche questa esperienza". Perché "se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio" (Giov. 3:3). Questa è un'ottima ragione per arrivare a conoscere esattamente la nuova nascita. Fino a quando non ci renderemo conto che dobbiamo nascere di nuovo, e soprattutto perché dobbiamo farlo, probabilmente non comprenderemo cosa vuol dire vivere senza salvezza.

La maggioranza delle persone non si rende assolutamente conto di cosa c'è che non va. Un modo per aiutarle a fare una diagnosi corretta, terribile ma ottimista, è mostrare loro il genere di rimedio che Dio ha predisposto, ossia la nuova nascita. Se hai una ferita alla caviglia e dopo gli esami il dottore viene a dirti: "Ho brutte notizie: dobbiamo amputare la gamba fino al ginocchio", il rimedio proposto è molto più eloquente e chiaro di molti dotti termini medici. E questo è esattamente il rimedio di Dio: "Devi nascere di nuovo".

Dopo il *Cosa?* e il *Perché?*, arriveremo al *Come?* Come accade la nuova nascita? Cosa fa Dio con la rigenerazione? Cosa ha fatto nel corso della storia per renderla possibile? Se la nuova nascita è opera di Dio, il che è sicuramente vero, cosa devo sentire io? C'è qualcosa che posso fare perché accada? Qual è la mia parte in tutto questo?

Dopo il *Cosa?*, il *Perché?* e il *Come?* ci chiederemo *Per quale ragione?* Qual è lo scopo della nuova nascita? Quali conseguenze comporta? Quali cambiamenti porterà nella mia vita? Com'è la vita di chi è nato di nuovo?

E infine, *Cosa possiamo fare per aiutare l'altro a nascere di nuovo?* Se Dio è il grande Artefice di questo evento, cosa possiamo fare noi? Conta davvero il nostro contributo? Concluderemo con il problema pratico dell'evangelizzazione personale e come essa si relazioni alla nuova nascita.

IL GRANDE BISOGNO E L'USO DEGLI STRUMENTI

La posta in gioco è alta se si esamina la nuova nascita nelle giuste proporzioni bibliche. Sono in gioco paradiso, inferno e una chiesa nel mondo che sappia muoversi di più nella direzione proposta da Gesù e di meno verso quella proposta dalla cultura che la circonda.

Il che ci riporta al punto di partenza. Io non sono d'accordo con l'affermazione che i cristiani nati di nuovo vivono nel mondo e nel peccato in un modo del tutto simile ai non credenti. 1 Giov.5:4: "Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede". Eppure, questa mia convinzione non sarà una bella notizia per la chiesa perché sta a

significare che essa sia frequentata da milioni di persone che non sono nate di nuovo.

Ciononostante, prenderò le distanze dal perfezionismo. In altre parole, non credo che la nuova nascita ci renda perfetti in questa vita. Il peccato resta e la battaglia per la fede è una realtà quotidiana. Tuttavia alcuni non credenti sembrano migliori di certi credenti, ma ciò accade perché, pur essendo nati di nuovo, il processo di trasformazione non è sempre rapido come vorremmo, anche perché ci sono persone non rigenerate che, per tutta una serie di motivi di ordine genetico e sociale, si conformano alla moralità pubblica mentre nel proprio intimo non provano alcun interesse per Dio o addirittura gli sono ostili. Dio distingue benissimo la linea di demarcazione tra la persona rigenerata e quella non rigenerata. Noi no. Eppure quella linea esiste e chi è nato di nuovo subisce una continua, anche se lenta, trasformazione passando da un livello di umiltà e di amore ad uno superiore.

Questo è ciò che conta. Conta per l'eternità e conta per la gloria di Cristo in questa vita. Se un giorno la gente dovrà entrare nel regno di Dio (Giov. 3:3) e la chiesa dovrà far brillare la propria luce sulla terra affinché si possa a Lui dare la gloria (Matteo 5:16), allora bisogna sperimentare la nuova nascita.

Dio è il grande artefice di questo miracolo della rigenerazione. E non se ne è stato zitto. Ciò significa che non vuole tenerci all'oscuro di quello che lui opera con la nuova nascita. Significa che sapere cosa ci ha rivelato a riguardo è buono per noi. Quando Gesù disse a Nicodemo: "Bisogna che nasciate di nuovo" non stava condividendo un'informazione avvincente ma di scarsa importanza. Gli stava aprendo la porta della vita eterna.

Questo è ciò che mi auguro farà questo libro come eco delle parole di Gesù. Solo Dio rigenera gli esseri umani. Ma usa degli strumenti. Che la sua misericordia faccia diventare questo libro uno di quegli strumenti. Se Dio fa questo (o se lo ha già fatto) per noi, allora siamo (o saremo) veramente, infallibilmente, finalmente vivi.

Prima parte

Cos'è la nuova nascita?